

un subito slancio l'avviluppò in un lenzuolo ed aiutata certo dal suo Angelo custode, riuscì a stendere sul letto ed a calmare quell'infelice. Anche i malati nelle case private videro comparire l'umile Suora al loro capezzale e molte anime riconciliate con Dio per opera sua, volarono dalle sue braccia al cielo. L'egregio or colonnello Casapinta, il capitano dottor Cavana e molti altri le mostrarono una stima mista a venerazione e la medaglia di bronzo (medaglia di bronzo sottolineato a lapis) fregia il petto dell'umile Suora slava, che sposa di Cristo tutti ama e vede in ogni uomo, di qualunque nazione, un suo fratello. - Quando gli Austriaci ritornarono e per tre giorni non poterono pensare a sfamare i prigionieri chiusi a centinaia qua e là, fu di nuovo Sr. Camilla, che strumento della Provvidenza, portò loro l'ambita polenta, sfidando pericoli d'ogni specie, senza altri permessi e salvacondotti, che l'assiduità e l'intrepidezza della carità cristiana, radianti da un cuore immacolato. Anche Sua Maestà, il venerato imperatore Carlo I° le conferì un'onorificenza, decorandola con la croce d'oro (croce d'oro sottolineato a lapis) del merito. Suor Camilla continua ora l'opera sua di carità e di sacrificio presso le Consorelle malate, nel silenzio e nell'oscurità, ma di questo la ricompenserà con maggior splendore Iddio nell'alto cielo.

## 1918

### *Gennaio - febbraio*

**23 - 31 gennaio** Il mulino lavora. Si preparano i campi e le serre calde per la seminazione.

**28 gennaio** Si acquistano e distribuiscono sementi; si semina. Il nostro fattore, egregio signor Luigi Širca, cui la casa deve riconoscenza, ci lascia, perché non possiamo, causa le tristi condizioni nostri (nostri corretto in nostre a lapis), soddisfare le sue nuove pretese.

**10 febbraio** Si tenne la processione alla grotta di Lourdes con

un tempo magnifico. La R. M. Priora alle 4 1/2 pom. incominciò in cappella il santo rosario e pregando scendemmo e raggiungemmo la grotta. Un R. Padre salesiano tenne qui un fervorino e poi fu cantata la canzoncina di Lourdes:»Ave Maria!». Cantando le litanie si ritornò in cappella.

Si lavorano le terre ove e quanto si può e si pensa pure a riaprire le nostre scuole.

## *Marzo*

**2 marzo** A Capriva con l'automobile R.M. Metilde.

Il militare chiese di nuovo l'uso del nostro mulino.

**4 marzo** L'architetto Fabiani fu qui per conferire riguardo ai piani di restauro per il monastero, il capitano Novak per riguardo della villa di Capriva occupata dal militare.

**5 marzo** Già al 26 II a mezzodì fu da noi l'egregio ispettore distrettuale per le scuole Signor Augusto Zurmann. Dopopranzo ebbimo la visita dell'egregio ispettore provinciale Dr. R. Kauer. - Oggi fu da noi l'egregio Direttore V. Bežek.

**9 marzo** A sera arrivo del R.P. Graziano dei Francescani. Fu spedita la supplica per il ritorno delle nostre Consorelle, che si trovano a Pottendorf.

**10 marzo** Arriva il R.mo Monsignor Faidutti.

**17 marzo** S.A. l'Arciduca Salvatore è a Gorizia.

**14 marzo** La R. M. Priora fa un viaggio a Pottendorf, Bruck e Vienna per affari scolastici.

**21 marzo** Ritorno della R. M. Priora a Gorizia.

**27 marzo** (27 contrassegnato da tratto a lapis) Ritorno da Pottendorf delle Consorelle: R. M. Angela (R. M. Angela aggiunto in sopralingua dalla stessa mano), M. Eugenia, M. Pierina, M. Stanislava, M. Eugenia, Sr. Ausilia, Sr. Teresita, Sr. Imelda, Sr. Berchmana, Sr. Annunziata, Sr. Gaetana. La cara Sr. Fides, inchiodata a letto da una piaga al ginocchio, rimane all'orfanotrofio di Pottendorf, affidata alle cure della R. Suor Tarcisia della congregazione dei Sacri Cuori. - Addio Pottendorf, villaggio di legno! - Chi non ha condiviso la vita dei profughi nell'interno dell'Austria, non saprà mai ideare quanto abbiano sofferto. Le baracche furono per molte anime la tomba dell'onestà e del pudore. Povera innocenza! Povera a (a barrato dalla stessa mano) gioventù! - Godendo la protezione di S. A. l'Arciduchessa Maria Giosefa, giungemmo noi a Pottendorf ed il nostro conventino di legno, baracca n. 40, ci riuscì caro. Circa 200 fanciulle trovarono occupazione nel laboratorio di ricamo in bianco, in rete, su velo, aperto da noi. Il Governo forniva il materiale, pagava le lavoratrici, smerciava i lavori, mentre la direzione e la responsabilità era a carico della R.M. Pierina (direzione e R.M. Pierina sottolineati a lapis), che se ne disimpegnò con lo zelo a lei proprio, le altre Suore le furono d'aiuto nel sorvegliare ed insegnare. Anche la scuola popolare, il giardino infantile, la scuola serale si ebbero l'attività delle Suore, che tennero il ricreatorio festivo e, coadiuvate dallo zelo ardente del R.mo Mons. Giovanni C.co Muggia di Rovigno videro sorgere e prosperare la pia unione delle Figlie di Maria. La R. M. Angela si occupò dei ragazzi, gli (g barrato a lapis) istruì nella dottrina cristiana ed infine assunse la direzione dell'orfanotrofio, cattivandosi i cuori degli orfanelli e delle orfanelle, che piangendo la videro poi partire. Il Signore ricompensi il R.mo Mons. Muggia del bene che fece a noi come nostro padre e direttore spirituale ed a tanta gioventù dell'Istria e del Friuli! Conservi e fecondi Iddio il buon seme gettato nei giovani cuori dal sacerdote e dalle suore! - S.A. l'Arciduchessa Maria Giosefa (S. A.

contrassegnato da duplice tratto a lapis, l'Arciduchessa Maria Giosefa sottolineato sempre a lapis) il 6 gennaio, dopo aver preannunziato telegraficamente il suo arrivo, pranzò da noi, nell'unica stanza dell'infermeria rimasta abitabile, si ritirò poi per qualche tempo nella cella della nostra R. M. Priora, non essendovi altro locale più a modo. Anche la nostra R. M. Priora dovette sedere a mensa con l'illustre ospite ed altri distinti Signori. Al mattino l'Arciduchessa aveva assistito Alla S.ta Messa nella nostra cappella provvisoria [*sic!*], durante il santo sacrificio la nostra R. M. Priora aveva sonato l'armonio. L'Archiduchessa promise d'occuparsi anche in avvenire a nostra [*sic!*] favore. Dio la benedica in unione ai nostri amati Sovrani! (Segue duplice tratto a lapis) - Dall'11/II abbiamo la pace separata con la Russia. Oggi è mercoledì santo. Alle 4 p. ufficio divino in comune. - Deo gratias!

**28 marzo** Giovedì santo - Gesù fu esposto all'adorazione.

**31 marzo** Pasqua! Messa cantata. Nonostante la pioggia, allegria in casa.

## *Aprile*

**4 aprile** S. M. l'Imperatore traversò Gorizia.

**5 aprile** Fu ripresa l'adorazione notturna del I° venerdì.

**10 aprile** Grandine. Danni nell'orto. Arrivarono Madre Agostina e Suor Anna.

**10 al 15 aprile** Ebbimo ospiti a pranzo le suore di carità Suor Raffaella e Suor Faustina dell'orfanotrofio Contavalle.

**16 al 19 aprile** Triduo d'esercizi, tenutoci dal R.P. Tomc S.J.

**21 aprile** Partenza della R.M. Priora con M. Arcangela per Vienna.

**24 aprile** Processione di S. Marco.

## *Maggio*

**I° maggio** Dal 26 II per desiderio espresso dell'egregio ispettore provinciale Dr. R. Kauer si diedero quante lezioni private fu possibile. - Oggi, compiuto il restauro dell'edificio scuola si tenne l'iscrizione.

**3 maggio** Messa d'apertura con l'invocazione dello Spirito S.

**4 maggio** I° giorno di scuola. - Abbiamo tre divisioni secondo le lingue d'insegnamento: italiano, slavo e tedesco.

**6 - 8 maggio** Processioni delle rogazioni nell'orto. - La cappella fu trasportata dalla sala comune a quella da studio delle educande.

**5 maggio** Arrivo di M. Arcangela con M. Carmela ammalata.

**14 maggio** Ritorno della R. M. Priora con Sr. Tarcisia.

**Giugno e luglio** continua la scuola - Ritorna da Reichenberg (Boemia) Sr. Maria Regina, da Lubiana Sr. Aquina, Sr. Ludmilla.

## *Agosto*

**4 agosto** Muore di meningite fulminante la nostra M. Carmela. Morì repentinamente, ma era preparata. R. I. P!

(Segnato in margine da tratto a lapis)

**10 agosto** Arrivarono da Kremsier: la nostra R. M. Prefetta Teresa Mirsky, M. Orsola, M. Ignazia, Sr. Sofia, Sr. Gerarda, Sr. Lucia, Sr. Caterina (Il periodo è racchiuso tra due tratti a lapis). A Kremsier dette Suore furono occupate nel convitto magistrale italiano per i profughi meridionali. Avevano la sorveglianza fuori di classe, le ripetizioni, la cura di provvedere ai bisogni materiali ed in parte anche ai lavori per il convitto. Circa 100 alunne e 20 alunni frequentarono colà i corsi magistrali, 40 fra fanciulle e fanciulli la scuola di pratica. - Anche qui non mancavano le croci e le privazioni. Non c'erano lenzuola, i sacconi erano riempiti di paglia di legno, i letti erano pigiati nei dormitori; non armadi, bauli e cassette sotto i letti; non carbone per riscaldare gli stanzoni; ragazzi e ragazze nello stesso edificio. Trovammo però un vero padre nel R.mo Prevosto Monsignor Antonio Cirillo Stojan, deputato al Parlamento, che c'inviò spesso carbone a quintali e nell'albergatore egregio Signor Ordelt, che allestì l'albero di Natale e ci fornì di quando in quando a sue spese un pranzo o una merenda migliore.

Il Corpo insegnante rispettava le suore e viveva in buona armonia. - Il convitto continua a sussistere [*sic!*]. In luogo della nostra M. Orsola ne avrà la direzione interna l'egregia signora Regina Simzig moglie del Direttore benemerito prof. Eugenio Dr. Simzig. - Ebbimo a fare colassù con trentine, goriziane ed istriane. Le prime si mostrarono religiose e pie, le seconde sventate ma non cattive, le ultime sfacciate e alcune corotte (r aggiunto in soprilinea con inchiostro d'altro colore). Iddio vi protegga, o giovanette, fra i molti pericoli che presenta Kremsier. Noi, per mille ragioni, non ritorneremo fra voi, ma per voi trepidando pregheremo...

**15 agosto** Ammissione di tre postulanti (Aggiunto in soprilinea a da altra mano, in inchiostro d'altro colore).

**17 agosto** Solenne chiusura della scuola.

## Settembre

Dal I° al 8 settembre (corretto in Dal I° all'8 da altra mano, in inchiostro d'altro colore) del mese: corso di S.ti Esercizi tenuto dal R. P. Pietro Voltas dei Missionari spagnuoli del Cuore immacolato di Maria.

**11 settembre** La R. M. priora, chiamata all'udienza presso S. Maestà l'Imperatore mediante un telegramma, partì per Vienna con la R. M. Metilde.

**13 settembre** Udienza nel castello presso Reichenau. S. M. l'Imperatore Carlo I° parlò affabilmente con la nostra R. M. Priora e promise di soccorrere il Monastero e di far evadere favorevolmente tutte le suppliche presentate dalla nostra R. Madre ai Ministeri. La R. Madre espresse il desiderio di vedere i principini e S. Maestà annuì sorridendo. Le Suore, ch'erano accompagnate dal R.mo Mons. Faidutti furono condotte all'appartamento privato. Parlarono con l'amata Imperatrice Zita e con i principini, reduci appena dal passeggio. Il principe ereditario Otto raccontò tosto le sue avventure al R.mo Mons. Faidutti e ricevette la crocetta dalla nostra R. Madre; questa presentò a S. Maestà l'Imperatrice un'immagine miniata su celluloso e così al principino Otto, all'arciduchessa Adelaide, all'arciduca Roberto ed al piccolo arciduca Felice, l'ultimo, il piccolo Carlo, dormiva nella sua culla e non poté essere presentato. - Iddio vi protegga germogli nuovi del vecchio tronco degli Asburgo!

**16 settembre** Iscrizione per le nostre scuole.

**18 settembre** S.ta Messa con l'invocazione dello Spirito Santo.

**19 settembre** Ritorno da Vienna della nostra R. M. Priora. - Scuola regolare.

**26 settembre** Fu da noi a pranzo l'i. r. luogotenente barone Fries-Skene. Egli vuole far restaurare la nostra cappella della Madonna nell'orto, munirla d'un altare di pietra e fondarvi una S.ta Messa mensile per sè e famiglia! - Deo gratias!

## *Ottobre*

**4 ottobre** Giunsero da Bischoflack: M. Eufemia, Sr. Vittoria, Sr. Margherita, Sr. Monica; da Lubiana la nostra più anziana R. M. Rosalia, ottuagenaria. - Gesù è buono e provvede per tutte.

**15 ottobre** Fu un giorno di santa letizia. Sr. Imelda, Sr. Berchmana, Sr. Anna e Sr. Fides (coriste) Sr. Caterina e Suor Lucia (converse) Sr. Maddalena (toriera) fecero la loro professione perpetua solenne. S.E. il nostro Principe Arcivescovo Fr. Borgia Sedej celebrò la s.ta messa e comunicò le fortunate. - Gesù mantenga ed accresca il fervore delle nuove professe!

**31 ottobre** In città grande agitazione. Gli Austriaci si ritirano, perché gli Ungheresi causa un manifesto pervenuto loro, in cui si conchiudeva: «La patria ha bisogno di voi», gettarono le armi. Per la breccia aperta penetrarono Italiani ed Inglesi, molti Ungheresi stessi furono presi dagli avversari - L'Austria ha chiesto all'Italia un armistizio. L'Imperatore Carlo I° ha abdicato! - Dio mio misericordia! - M. Arcangela, M. Metilde e Sr. Maddalena partirono a piedi con un servo dopo l'imbrunire, per andare a custodire la villa a Capriva. Era già scuro. I falò dalla luce rossastra, guida ai soldati fuggenti, rischiararono la via anche alle Suore, che con l'aiuto di Dio giunsero felicemente e furono accolte con delicata cortesia dall'egregio capitano Novak, che abita nella villa. Anche lui partirà domani con i suoi. - La ritirata procede in peno ordine. I soldati sono estenuati e muti, i più deplorano la sorte della patria...

## Novembre

**1° novembre** Continua la ritirata. - Gli Austriaci trascinano seco la preda fatta nei territori che abbandonano - Quale danno e dolore per i poveri saccheggiati! Passan carri di grano, di patate, di maiali, di volatili, poi cavalli e bovini in file interminabili dì e notte, li dirigono muti i soldati. Solo su chi tenta avvicinarsi fanno fuoco, gli altri passano indisturbati. - Suor Anna e Suor Dorotea andarono a Capriva; la R. M. Priora e la R. M. Prefetta vi si recarono dopopranzo in vettura. La R. M. Priora tornando a sera ebbe un'avventura. Incontrò cioè un soldato che voleva vendere un asino. La R. M. priora accettò di comperarlo ed il venditore volea allora salire a fianco della R. Madre, ma questa non accettò ed egli si pose a cassetta presso il vetturale. Intanto il piccolo Aurelio, orfanello accolto da noi, sali sul somaro e seguì così la carrozza. Ad un tratto ciuco intestardì ed il suo padrone scese per rimetterlo a dovere. Aurelio lesto saltò in serpa, e la carrozza, piantato l'asino e asinaro si diè al galoppo. Il caro venditore con quel suo fucile carico fra mano non era davvero un compagno rassicurante! - Deo gratias che la sia andata così!

**2 - 3 novembre** In città confusione. Slavi uccisero Italiani. - Arrivarono felicemente da Tyrnau, dopo un viaggi di 7 giorni Madre Immacolata e Sr. Romana.

**4 novembre** Confusione sempre. Fu firmato l'armistizio con l'Italia. Si aspetta a Gorizia un governo italiano provvisorio [*sic!*]; a Capriva attendono un comando Ceco-Slovacco Francese, che occuperà la palazzina, mentre l'edificio del noviziato resta alle Suore.

**8 novembre** All'una e mezzo, mentre la Comunità era in cappella, radunata a capitolo, fu portata alla R. M. priora una carta, dicendo M. Metilde è internata. - Panico generale - Uscite da cappella e riletta con calma la carta, si trovò l'innocente scritta: «Saluta M. Metilde - tenente Dr. Nicodem». - La portinaia aveva capito male.

**13 novembre** La cara Sr. Agata volò oggi a Dio, dopo anni di atroci sofferenze, causate dalla tubercolosi delle ossa, che rese più volte necessario un trattamento chirurgico, ch'ella sopportò sempre con coraggio per amore di Gesù. Lavorava volentieri quando lo poteva e spesso oltre quanto avrebbe dovuto, causa la sua salute. Riposa ora tranquilla in Dio, cara sorella!

**22 novembre** L'egregio ispettore scolastico Augusto Zurmann venne oggi (S.ta Cecilia, onomastico della nostra Ven. madre Priora) a chiedere alla nostra R. M. Priora se volesse cedere ad uso del Comune il nostro edificio scolastico... E noi Suore a passeggio? e i nostri locali ad uso di educatori senza fede? che in essi trovino la loro rovina le anime?... La nostra R. M. Priora espresse il suo giusto stupore ed il suo profondo rammarico - L'ispettore si congedò scusandosi. Ed intanto a noi non si concede d'aprire la scuola... Mio Dio aiuto, misericordia, pietà degl'innocenti!

## *Dicembre*

**1° dicembre** Nella nostra villa a Capriva fu aperto il ricreatorio festivo.

**2 dicembre** Fu riaperto a Capriva anche il giardino infantile.

**16 dicembre** Fu riaperta a Capriva la nostra cappella.

**19 dicembre** La nostra R. M. Prora fu oggi dal Magg. Generale Angelo Rodino a parlare per la scuola.

**21 dicembre** Lettera dalle care consorelle di Bruck (21 e Bruck sottolineati a lapis). È spirata colà nel Signore addì 4 m.c. la nostra cara Suor Apollonia (causa grip spagnuolo). Ebbe poi solenni esequie e riposa ora nel cimitero di Bruck. Arrivederci in cielo. R.I.P.!

- Madre Angelica si è recata a Bruck per assistere Sr. Eletta, il cui stato è grave. Suor Barbara è pure malata e Sr. Felice dovette sottoporsi ad un'operazione nell'ospedale di Mitterndorf, sta molto male. - Gesù, a quanto pare non dimentica la nostra Comunità. Fiat!

**25 dicembre** Natale! - Ebbimo Messa solenne e la S.ta Comunione a mezzanotte. Funzionarono tre sacerdoti italiani della milizia. - Il 18 m. c. si spense a Lubiana la nostra buona M. Gabriella, consunta da lenta tisi. L'accolga il Cielo! R.I.P.!

**26 dicembre** La nostra R. M. Priora accompagnò oggi nel sanatorio di Trieste la nostra buona M. Pierina, che soffre dolori atroci ad una gamba. Dio voglia concederle presta guarigione!

**27 dicembre.** È volata al cielo da Lucca la nostra cara Suor Notburga, il cui ingenuo candore era da noi tanto amato (27 segnato da tratto a lapis). Avrebbe bramato di morire a casa, ma Gesù volle il sacrificio... R.I.P. cara Sorella a prega per noi!

**29 dicembre** La nostra R. M. Priora inviò al R. Governatore della Venezia Giulia una supplica per la riapertura della nostra scuola italiana, del giardino infantile e del ricreatorio festivo, per mezzo (mezzo aggiunto in soprалinea con inchiostro di diverso colore) del Magg. Generale Angelo Rodino.

**29, 30, 31 dicembre** Il R. padre Luna ci tenne le prediche per le rinnovazioni. - Spira un anno ricco di croci e di grazie per tutte, ma specialmente per la nostra R. M. Priora. Dio la sostenga e conforti e doni a tutte la vera pace. Deo gratias!